

PROGETTO

1. Titolo

All inclusive! Archeologia in viaggio

2. Descrizione del progetto

L'Agenda 2030 dell'UE definisce tra le linee strategiche di sviluppo sostenibile programmi e progetti volti a riconnettere la pratica archeologica e l'interpretazione del passato con i bisogni sociali, sanitari e culturali dei cittadini di oggi. Numerosi studi mostrano come il contesto museale risulti particolarmente indicato per le persone fragili e con disabilità, perché genera un forte impatto sulla salute mentale contribuendo alla salutogenesi e all'incremento del benessere psico-fisico. In questo senso, quindi, gli scavi, i parchi e i musei archeologici, luoghi in cui è custodita la memoria collettiva, devono farsi promotori dello sviluppo sociale e culturale delle comunità, sperimentando forme di innovazione sociale che prevedano la partecipazione attiva dei cittadini e siano in grado di generare valore in termini di benefici per l'ambiente e di benessere per la comunità.

Le esperienze più innovative di archeologia partecipativa sono senza dubbio quelle inclusive in cui team interdisciplinari di professionisti sviluppano azioni di coinvolgimento della comunità per migliorare la qualità della vita delle persone e accrescerne la responsabilità sociale. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita dei musei e dei parchi, infatti, è un obbligo etico e una necessità politica: rivitalizza la società, rafforza la democrazia, promuove la coesione sociale, migliora la qualità della vita. Il museo archeologico risulta particolarmente stimolante per le persone con demenza per due ordini di motivi: i reperti archeologici sono per la maggior parte oggetti di uso comune, facili da comprendere, che portano con sé infinite storie quotidiane di persone comuni vissute migliaia di anni fa; il contesto di provenienza dei reperti è il territorio che ci circonda, luoghi noti, vissuti e visti mutare nel tempo.

Ma non tutte le persone possono recarsi al museo in maniera autonoma. Per questo, Fondazione Aglaia ha deciso di portare l'archeologia nelle RSA della provincia di Livorno con il progetto il "Museo in viaggio". Un'esperienza innovativa che coinvolge RSA, centri diurni e associazioni: lo scorso dicembre, le archeologhe/operatrici hanno portato in valigia riproduzioni di reperti della vita quotidiana di Etruschi e Romani.

Il progetto che qui proponiamo prevede di alzare ulteriormente l'asticella: nella prima fase, i pazienti meno gravi di alcune RSA si recheranno al Museo archeologico di Rosignano (almeno 3 incontri) dove sceglieranno un reperto che impareranno a descrivere e raccontare; nella seconda fase, le archeologhe porteranno le copie fedeli dei reperti scelti nelle RSA, affinché i pazienti che li hanno "studiati" possano raccontarli agli altri ospiti, ai caregiver e ai familiari; nella terza fase, contestuale alla seconda, si prevede di donare alle strutture coinvolte una vetrina che conservi le riproduzioni dei reperti protagonisti dei racconti, con pannelli descrittivi, come in un vero museo.

Al centro del progetto, dunque, non è più il patrimonio archeologico in sé, ma le persone che interagiscono con questo patrimonio. Non solo: con questo progetto si intende andare a riscoprire talenti, passioni e attitudini in un segmento di popolazione che spesso è considerata "esaurita".

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

L'Agenda 2030 dell'UE definisce tra le linee strategiche di sviluppo sostenibile programmi volti a riconnettere la pratica archeologica e l'interpretazione del passato con i bisogni sociali, sanitari e culturali dei cittadini. Le esperienze più innovative di archeologia partecipativa sono quelle inclusive. Il museo archeologico risulta particolarmente stimolante per le persone con Alzheimer e altra demenza, per due motivi: i reperti archeologici sono per la maggior parte oggetti di uso comune,

facili da comprendere, che portano con sé infinite storie quotidiane di persone comuni vissute migliaia di anni fa; il contesto di provenienza dei reperti è il territorio che ci circonda, luoghi noti, vissuti e visti mutare nel corso del tempo.

Ma non tutti possono recarsi al museo in maniera autonoma. Per questo, Fondazione Aglaia ha deciso di portare l'archeologia nelle RSA: un'esperienza innovativa che coinvolge RSA, centri diurni e associazioni. Il progetto prevede tre fasi: nella prima, i pazienti meno gravi di alcune RSA si recheranno al museo dove sceglieranno un reperto che impareranno a descrivere e raccontare; nella seconda fase, le archeologhe porteranno le copie fedeli dei reperti scelti nelle RSA, affinché i pazienti che li hanno "studiati" possano raccontarli agli altri ospiti; nella terza fase, contestuale alla seconda, si prevede di donare alla struttura una vetrina che conservi le riproduzioni protagoniste dei racconti, con pannelli descrittivi, come in un vero museo

4. Finalità

- 1) Utilizzare l'archeologia quale strumento di stimolazione, recupero e mantenimento delle capacità intellettive e cognitive di anziani fragili con decadimenti e demenza.
- 2) Coinvolgere le persone con demenza e Alzheimer in programmi educativi non formali all'interno del museo archeologico, affinché questo possa generare un forte impatto sulla salute mentale che contribuisca alla salutogenesi e all'incremento del benessere psico-fisico.
- 3) Coinvolgere le persone con demenza e Alzheimer nella narrazione del passato verso i propri familiari, i caregiver e gli altri anziani.
- 4) Creare uno spazio espositivo non convenzionale presso le RSA con riproduzioni di reperti archeologici del territorio, quale veicolo per stimolare attività, memorie e conoscenze.

5. Modalità realizzative

- 1) incontri laboratoriali al Museo Civico Archeologico di Rosignano Marittimo per i pazienti meno gravi di alcune RSA di Rosignano e di Livorno (almeno 3 incontri) durante i quali sceglieranno un reperto che impareranno a descrivere e raccontare;
- 2) le archeologhe/operatrici porteranno nelle RSA coinvolte le copie fedeli dei reperti scelti, affinché i pazienti che li hanno "studiati" possano raccontarli agli altri ospiti della RSA, ai caregiver e ai familiari;
- 3) si prevede di realizzare una vetrina nelle RSA per conservare le riproduzioni dei reperti protagonisti dei racconti, con pannelli descrittivi, come in un vero museo.

6. Pubblici di riferimento

tutti, Persone con Alzheimer o altra demenza, famiglie e loro caregiver

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Il progetto si rivolge in particolare a persone con Alzheimer o altra demenza, famiglie e loro caregiver.

Tuttavia, raccontare queste attività attraverso comunicati stampa, social network, ma anche convegni e pubblicazioni divulgative e scientifiche permette di coinvolgere e sensibilizzare l'intera cittadinanza.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, social network**
nello specifico: **Il Tirreno, Il Telegrafo, QuiNewsLivorno, Livorno Today**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant, video

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Realizzazione di depliant e brochure da condividere sui social e inviare corredati di comunicato stampa ai giornali locali e online.

Promozione sui canali social di tutti gli enti coinvolti e su gruppi tematici.

Articoli su riviste specializzate.

7.d Conferenza stampa prevista in data: **16/12/2014** a **Comune di Livorno**

7.e Inaugurazione prevista in data: **19/12/2024** a **RSA La Bastia Livorno**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Archeoterapia al museo**

Tipologia **laboratori didattici, per pubblici fragili**

Sede **Museo Civico Archeologico di Rosignano Marittimo**

Indirizzo **via del Castello 8**

Comune **Rosignano marittimo**

Provincia **LI**

Data di inizio **25/11/2024**

Data conclusione **18/12/2024**

Orario **10.00**

Titolo **Il museo in viaggio**

Tipologia **laboratori didattici, per pubblici fragili**

Sede **RSA La Bastia Passaponti**

Indirizzo **Via Passaponti 33**

Comune **Livorno**

Provincia **LI**

Data di inizio **25/11/2024**

Data conclusione **20/12/2024**

Orario **10.00**

Titolo **Vivere l'archeologia**

Tipologia **Donazione vetrina archeologica a RSA**

Sede **RSA La Bastia Passaponti**

Indirizzo **Via Passaponti 33**

Comune **Livorno**

Provincia **LI**

Data di inizio **19/12/2024**

Data conclusione **19/12/2024**

Orario **17.00**